



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 18, del mese di Gennaio alle ore 16:00, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 1379/2018 DECRETO N. 6

COMUNE DI MELDOLA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA (PUA)" RELATIVO UN'AREA PRODUTTIVA DI ESPANSIONE IN VIA GALILEI "AREA B"- FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; - PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Meldola inerente al “*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA) relativo un'area di espansione produttiva in Via Galilei Area B*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 29/03/2016 ed assunta al prot. prov. n. 12045 di pari data, (fascicolo n. 2016/07.05.04/4) volta a richiedere a questa Amministrazione i pareri di competenza;

Premesso che il Comune di Meldola è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 con cui il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena (PTCP) ha assunto ai sensi dell' art. 21, 1° comma della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. valore ed effetti di Piano Strutturale Comunale (PSC) per il Comune di Meldola in virtù di apposito accordo amministrativo;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 60 del 29/09/2009 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 28/03/2014 e successive varianti;

Precisato che:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Provincia formula osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D. Lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D. Lgs. 152/06;
- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal suddetto D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- pertanto ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate.
-

Visti gli elaborati definitivi relativi al PUA denominato “via Galilei Area B”, trasmessi dal Comune di Meldola in data 22/03/2016 e acquisiti al prot. prov. n. 11865 del 25/03/2016, come modificati e integrati con trasmissione registrata al prot. prov. n.17452 del 28/06/2017, di seguito elencati:

a) Relazione tecnica;

b) NTA di PUA;

c) Computo metrico estimativo;

d) Relazione idraulica

elaborati grafici :

tav.1.1 – elaborato stato attuale;

tav.1.2 – elaborato planimetria e indicazione delle sezioni;

tav.1.3 – elaborato rappresentazione dei vincoli;

tav.2.1 – elaborato inquadramento urbanistico;

tav.2.2 – elaborato inquadramento catastale;
 tav.3.1 – elaborato schema zonizzazione;
 tav.3.2 – elaborato grafico planivolumetrico
 tav.3.3. – elaborato grafico sezioni stato di progetto
 tav.4 – elaborato schema fognature;
 tav.5 – elaborato illuminazione pubblica;
 tav.6 – elaborato schema linee fibre ottiche;
 tav.7 – elaborato schema linee telefoniche;
 tav.8 – elaborato schema linee acqua e gas;
 tav.9 – elaborato schema linee ENEL;
 tav.10 – elaborato schema opere pubbliche;
 tav.11 – elaborato segnaletica stradale;
 tav.12 – elaborato schema tipologie edilizie;
 tav.13,1 – elaborato schema invarianza idraulica – servitù Fognatura Bianca;
 tav.13,2 – elaborato schema invarianza idraulica - particolari Fognatura Bianca;

Elaborati di indagine :

- a) Relazione geologica e geotecnica;
- b) Documentazione previsionale di clima/impatto acustico;
- c) Valutazione di sostenibilità ambientale;
- d) Relazione idraulica Rio Para
- e) Relazione paesaggistica

Dato atto che:

- sul Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA) in oggetto, con nota prot. prov. n. 16469 del 22/04/2016, questa Provincia ha richiesto integrazioni e chiarimenti;
- il Comune per la definizione delle integrazioni e l'acquisizione dei pareri e atti di assenso necessari ha convocato ai sensi dell'art. 14, L.241/90 la **prima Conferenza dei Servizi** in data 27.04.2016 nel corso della quale sono emerse necessità di approfondimento, in merito alla presenza del Rio Para e alla relativa fascia verde di mitigazione, al traffico indotto su via Gualchiera e al funzionamento dell'accesso al lotto, alla definizione modellazione delle reti, alle richieste relative al parere della Soprintendenza dei Beni Paesaggistici, vincolante sotto il profilo delle altezze previste per gli edifici produttivi, ecc.. Le problematiche emerse hanno reso necessario aggiornare la seduta per rivedere il progetto di assetto e per apportare talune modifiche/integrazioni agli elaborati in relazione alle osservazioni da parte degli Enti.
- il Comune in data 28/06/2017 con nota prot. prov.le n.17452, ha trasmesso congiuntamente alla convocazione della **seconda e conclusiva Conferenza dei servizi**, una copia cartacea e digitale dei nuovi elaborati di piano aggiornati, nonché alcune integrazioni e chiarimenti:
 - 1) Controdeduzioni alle osservazioni prevenute in fase di esame e integrazioni alle richieste degli Enti;
 - 2) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30/03/2017;
 - 3) Verbale Conferenza di Servizi n.1 del 27/04/2016;
 - 4) Norme di RUE (estratto);
 - 5) PRG approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 20680/329 del 25/05/1999 - Norme Tecniche di Attuazione (estratto);
 - 6) Stralcio di PRG 2006;
 - 7) Pareri TIM, SNAM RETE GAS, HERA luce srl, HERA spa, ENEL e Soprintendenza belle arti e paesaggio;
- in sede di seconda Conferenza dei Servizi svolta in data 24.07.2017 (congiuntamente al PUA “Gualchiera Area A”) è stato definito in sintesi, quanto segue:
 - la Soprintendenza ha stabilito la possibilità di poter demandare alla fase attuativa dei progetti la verifica della tutela paesaggistica in relazione alla riduzione in altezza degli edifici;
 - è stato necessario apportare modifiche alla distribuzione del verde in accoglimento delle osservazioni da parte degli enti;

- riguardo al confine con il Comune di Forlì e ad eventuali obblighi o vincoli derivanti sull'area B si prende atto dell'attestazione del responsabile alla pianificazione urbanistica che evidenzia la destinazione rurale delle aree limitrofe;
- per l'adeguamento del sistema fognario, si prevedono interventi già stimati a carico dei proponenti, tra cui l'impianto di sollevamento;
- Hera evidenzia la necessità di rappresentare graficamente le sezioni longitudinali delle infrastrutture fognarie, da redigere prima dell'approvazione definitiva dei Piani;
- si evidenzia la necessità di rappresentare compiutamente le aree soggette a sistema boschivo e soggette avincolo di cui all'art. 10 del PTCP, con eventuale sovrapposizione del progetto con le cartografie delle orto foto per quantificare e valutare le essenze presenti;
- Arpa ritiene la destinazione ad abitazione custode incompatibile con l'ambito produttivo, ammettendo solo l'uso foresteria.
- viene allegata al verbale la richiesta di chiarimenti del geologo dell'amministrazione provinciale sugli elaborati d'integrazione inviati;
- il Servizio Tecnico di Bacino STB, apprese le indicazioni della Conferenza, esprime Parere Favorevole.

Preso atto che in relazione ai chiarimenti richiesti sui termini di scadenza definiti dalla disciplina transitoria stabilita dal PSC per i Piani Particolareggiati previsti dal previgente PRG, tra cui il comparto in oggetto, il Comune ha integrato la documentazione chiarendo quanto segue:

“Le aree in oggetto, rigate di nero nella tavola C del PSC approvato (tale rigatura è stata inserita tra adozione e approvazione), sono state inserite con una variante art. 14 L.R. 47/78 al PRG, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 239 del 13.06.2006. Le Norme di PSC del Comune di Meldola stabiliscono un'efficacia delle previsioni del PRG previgente che “devono essere attuate entro dieci anni dall'approvazione del suddetto PRG (Del. G.P. n. 20680/329 del 25/05/1999)”. Sembra quindi che nelle Norme del PSC ci sia un evidente errore in quanto non è stata presa in considerazione l'approvazione della Variante generale ex art. 14 L.R. 47/78 del PRG del 2006, variante in cui sono state inserite le aree in oggetto. A riprova di questo, si evidenzia che sarebbe risultato molto difficile attuare entro il 25/05/2009 dei Piani Particolareggiati inseriti solo tre anni prima.

Di seguito si riportano gli stralci di adozione e approvazione del PSC. In particolare si richiama l'attenzione sulla dicitura della legenda in adozione “Previsioni a destinazione produttiva o residenziale confermate da PRG approvato entro giugno 2005”: come si nota, è esplicitato il riferimento “entro giugno 2005”, in coerenza con la norma precedentemente evidenziata del PTCP; in approvazione tale riferimento è eliminato e la dicitura rimane generica “Previsioni a destinazione produttiva o residenziale confermate da PRG approvato”; ciò fa supporre che, mentre la cartografia è stata aggiornata in coerenza con l'inserimento delle aree secondo quanto previsto dal PRG approvato nel 2006 (cioè tra adozione e approvazione del PTCP-PSC), la parte normativa (che contiene ancora il riferimento ai PRG approvati all'adozione del PSC) non sia stata uniformata per una mera dimenticanza.”.

Constatato che il termine di riferimento definito dal PSC per l'attuazione del PUA va riferito pertanto al PRG modificato ed integrato, con delibera Delibera G.P. N° 55242/282 del 11/07/2006, tenuto conto della presa d'atto di errore materiale di cui alla Del. C.C. n.94 del 19/12/2013 riguardante gli artt. 3.15 e 5.2 delle norme di PSC, la quale in particolare è andata ad eliminare l'incongruenza tra la parte normativa del PSC e la sua parte cartografica. Ravvisato pertanto che durante l'iter di approvazione del PSC l'area in oggetto era stata inserita nella variante generale al PRG approvata nel 2006, senza apportare contestualmente i conseguenti aggiornamenti normativi, alla luce di quanto attestato dall'amministrazione comunale si riscontra che l'area risulta attuabile in quanto il PUA in oggetto è stato avviato entro i termini di scadenza definiti dalla disciplina transitoria stabilita dal PSC.

Esaminati gli elementi salienti che caratterizzano il Piano attuativo in oggetto, come descritti in sintesi nella seguente **Relazione istruttoria**:

Inquadramento urbanistico:

L'area oggetto di intervento è individuata come zona a destinazione artigianale-produttiva già prevista dal PRG previgente e confermata nel PSC. Il comparto è compreso inoltre nell'ampia previsione programmatica di PSC dell'Ambito A13 "La Gualchiera" - Scheda n. 5. L'area con accesso diretto da Via Galilei, ha una superficie complessiva di mq.23.290, e si trova vicino al comparto denominato *Gualchiera Lotto A* anch'esso oggetto di PUA in fase di approvazione; i due comparti pur essendo funzionali ed inseriti nel medesimo ambito di PSC risultano indipendenti l'uno dall'altro per quanto riguarda accessibilità, viabilità, cessione di verde, parcheggi e reperimento di aree riservate all'edificabilità privata.

La normativa di riferimento per la redazione del PUA discende dal PRG previgente, con l'utilizzo dei parametri urbanistici relativi alle aree "D1" Produttive Artigiano-Industriali. Il PUA interessa anche la sistemazione di un'area in proprietà al comune di Meldola, destinata a strada pubblica con aree a parcheggio e relativi marciapiedi, sulla quale si va ad immettere la viabilità generata dal PUA, con alcune modifiche alla sede dei parcheggi nella zona di immissione, mentre parte della strada viene interessata dalla realizzazione un tratto di fognatura nera;

Sintesi dei contenuti del Piano attuativo "via Galilei lotto B"

- la proposta di attuazione riguarda un'area con superficie territoriale di mq. 23.290 a cui è attribuito indice Ut di 0.50 mq/mq, per una superficie utile lorda (SUL) complessiva di mq. 11.645;
- gli standard urbanistici prevedono una superficie a verde pubblico pari a 3.726,4 mq (di progetto 5.202 mq) e superfici a parcheggio pubblico pari a 2.096 mq (di progetto 2.213 mq);
- il progetto prevede la suddivisione dell'area in otto (8) lotti di diversa superficie destinati a edifici ad uso artigianale, prevalentemente a uno o due piani, ogni intervento in ogni caso non supera l'altezza massima pari a ml.12,00 e la superficie coperta prevista;
- in particolare i lotti n.1, 2 e n.8 contigui alle attività produttive esistenti costituiranno l'opportunità di rispondere a esigenze di ampliamento anche in aderenza a tali attività in essere;
- il Verde pubblico concentrato in prevalenza sul fronte del Rio Para con accesso attraverso la strada vicinale esistente, che ne consente l'accesso con mezzi adatti alla sua manutenzione nel tempo. Su tale area Verde viene individuato un tragitto e/o percorso attrezzato che nel tempo, potrà consentire di svilupparsi oltre all'area di intervento; viene realizzata una depressione per la laminazione delle acque meteoriche di tutto il comparto;
- i parcheggi pubblici sono collocati in posizione centrale per consentire una agevole manovra di inversione da parte di tutti i mezzi che accedono alla nuova lottizzazione in quanto la strada è a fondo cieco.
- il progetto contiene le tavole di rappresentazione degli schemi dei vari impianti tecnologici: acqua, gas, elettrico, telefono, illuminazione, fogne compresa l'individuazione dell'invarianza idraulica;
- le fognature bianche vengono dotate di invaso/depressione per la laminazione delle acque piovane, con scarico in acque superficiali con immissione diretta nel Rio Para
- la fognatura nera viene convogliata seguendo un percorso che va ad interessare anche la strada pubblica esistente via Galilei e con l'attraversamento dell'area pertinenziale di un lotto già urbanizzato si va a collegare o a immettere nella fognatura nera esistente per poi essere inviata al centro di rilancio di Hera .
- si prevede di realizzare una cabina di trasformazione elettrica
- nella tavola n.12 sono riportate le tipologie edilizie a cui fare riferimento per realizzare i fabbricati produttivi con varie possibilità di combinazioni, prevedendo anche la possibilità di realizzare l'abitazione del custode.

Contenuti del Rapporto Ambientale preliminare :

Il Rapporto Ambientale sostiene che le nuove previsioni non alterano sostanzialmente la situazione ambientale presente, si evidenziano di seguito gli aspetti sensibili riconducibili all'insediamento previsto;

Elementi di tutela e vincoli

l'area è soggetta al seguente sistema di Tutele e Vincoli:

SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

- Zona di alimentazione degli acquiferi (Art. 28 PTCP)
- Zona di espansione inondabile (Art. 17a PTCP)
- Zona di tutela del paesaggio fluviale (Art. 17c PTCP)
- Zona di tutela del sistema forestale e boschivo (Art. 10 PTCP)
- Fascia di rispetto fluviale (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42)

Pertanto vi sono elementi lineari che producono distanze e/o fasce di rispetto all'interno del comparto, in particolare in riferimento al tracciato del Rio Para.

La zona classificata di tutela del sistema forestale e boschivo (Art. 10 PTCP), risulta individuata in contrasto con le risultanze del rilievo e anche con le stesse cartografie del CTR, in particolare, Il CTR individua zone a vigneto confermate anche dal rilievo, mentre la zonizzazione del sistema forestale e boschivo (Art. 10 PTCP) va a sovrapporsi al vigneto esistente. La zona boschiva così come richiamato nelle tavole di PTCP è ristretto al solo ambito di sponda al rio Para, in cui vi è presente una vegetazione spontanea confinata in tale ambito; Si fa presente che è stata presentata osservazione in Provincia per rettificare la cartografia del PTCP riguardante tale contrasto con rilievo che è stata accolta e approvata all'interno della variante specifica ai sensi dell'art. 32Bis con Del CP prot. n. 103517/57 del 10 dicembre 2015 che ha assunto ai sensi dell'art. 21, 1° comma della L.R. n. 20/00, valore ed effetti di Piano Strutturale Comunali (PSC) per il Comune di Meldola.

Il Piano Urbanistico in oggetto non costituisce alcun quadro di riferimento per progetti ed altre attività trattandosi di strumento attuativo previsto dalla Pianificazione generale (PRG-PSC-RUE) che ha già stabilito ubicazione, natura (tipologia), dimensioni e condizioni attuative generali.

Come evidenziato nelle analisi dell'elaborato di valutazione ambientale, gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA risultano di tipo locale, con durata prevista pari al tempo di vita delle aziende insediate. Lo sfruttamento del suolo risulta un impatto irreversibile come qualsiasi scelta di pianificazione urbanistica della medesima tipologia. Lo scenario ambientale attuale non appare critico in considerazione dell'ubicazione dell'area e delle sue caratteristiche (area a bassa sensibilità ambientale). La realizzazione del PUA porta ad una sovrapposizione degli effetti che si considera di scarsa incidenza risultando quindi poco significativa, non comporta particolari rischi per la salute umana anche in relazione al basso grado di vulnerabilità del territorio circostante. Le aziende potenzialmente insediabili (ipotizzate) non sono caratterizzate da un particolare grado di rischio e quindi si ritiene l'area a basso rischio complessivo.

Le principali problematiche ambientali indotte dalla realizzazione del Piano, analizzate sono le seguenti:

- traffico indotto: con potenziali problematiche riguardanti le reti viarie, l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico;
- installazione di impianti a servizio delle funzioni insediabili (produttivo): con potenziali problematiche riguardanti l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, il consumo di energia;
- utilizzo di energia: riscaldamento/raffrescamento e impiantistica specifica;
- interferenza con la rete idraulica: impermeabilizzazione del suolo (area agricola ante operam), modifica del reticolo idrografico locale superficiale, ecc...;
- analisi dello strato sotterraneo superficiale: problematiche relative alla interferenza con la falda;
- messa a sistema con la rete dei sottoservizi esistente (fogne bianche, fogne nere, depurazione, ecc..);
- produzione e smaltimento di rifiuti;
- utilizzo di risorse: acqua, energia, ecc....;

Alcune delle problematiche ambientali descritte, con particolare riferimento alla sostenibilità delle reti dei sottoservizi, sono state affrontate e analizzate nel confronto con gli enti competenti dai quali saranno recepite le indicazioni specifiche in fase di definizione del Piano.

Si riporta una sintesi degli esiti principali delle analisi effettuate:

Sotto il profilo idrogeologico le analisi evidenziano la necessità che in sede di progettazione esecutiva delle opere, sarà indispensabile tenere conto del fatto che, tra massima ricarica e minimo stagionale il livello della superficie freatiche potrebbe avere oscillazioni molto ampie mentre intensi periodi di pioggia possono portare il livello a quote di poco inferiori al livello di campagna. Sarà necessario pertanto in fase di progettazione tenere nel dovuto conto l'escursione del livello della falda evidenziato ed eventualmente, in

relazione alle tipologie costruttive scelte, analizzare la necessità di mettere in opera sistemi di impermeabilizzazione e di protezione dell'edificio e delle relative fondazioni.

I principali elementi idrologici che caratterizzano la zona sono rappresentati dal corso del torrente Para che confina l'area sul lato Nord e dal fiume Bidente che scorre a Est e Sud Est della lottizzazione ad una distanza di circa 300 metri; entrambi gli alvei sono incassati ad una quota molto inferiore rispetto al piano di campagna e non rappresentano un pericolo neppure nei casi più severi. In relazione allo scorrimento delle acque superficiali si dovrà tenere nel dovuto conto la rete esistente di fossi; in fase esecutiva, in relazione alle opere previste, si dovranno adottare tutte le misure atte a conservare la continuità e la funzionalità della rete scolante.

Traffico

L'accesso/uscita all'area di studio avviene dalla Via Gualchiera che si innesta sulla nuova circonvallazione provinciale di recente realizzazione SP4. Vista la vicinanza dell'area di espansione con l'area denominata "Lotto a" ubicata in -Via Gualchiera, le analisi hanno correttamente preso in considerazione entrambi i Piani Urbanistici al fine di valutare l'impatto complessivo indotto dai flussi di traffico generati da tali insediamenti artigianali di progetto. Dall'analisi si riscontra che il traffico indotto complessivamente dai comparti A+B non modifica in maniera significativa i flussi veicolari attuali e le analisi relative alla verifica della capacità delle strade ed al livello di servizio rimangono pressoché inalterate. I parametri risultano pienamente soddisfatti anche nello scenario futuro. Gli aumenti più consistenti si registrano sulla Via Gualchiera che risulta comunque caratterizzata da flussi modesti (valori massimi orari pari a circa 400 veicoli equivalenti complessivi). Non si evidenzia pertanto criticità e quindi necessità di interventi infrastrutturali sulla rete viaria esistente che risulta pienamente in grado di soddisfare le necessità del flusso di traffico indotto dei due nuovi insediamenti artigianali. Il nuovo insediamento produttivo risulta pienamente compatibile con il reticolo viario attuale soprattutto grazie alla realizzazione della nuova circonvallazione e delle rotatorie presenti anche per l'accesso al sito, che consentono ai flussi (con particolare riferimento ai mezzi pesanti) di non attraversare il centro urbano di Meldola e che permettono il facile raggiungimento delle principali arterie viarie della zona di studio. Inoltre la realizzazione dei nuovi parcheggi nella posizione prevista, consente di sopperire anche alla carenza di parcheggi dell'area produttiva esistente, consentendo di eseguire in tutta sicurezza anche le manovre di inversione ai veicoli in ingresso/uscita dal sito produttivo nel suo complesso.

Impatto sul paesaggio e sulla componente ecologica

L'area è la naturale prosecuzione della zona produttiva esistente, mentre il Rio Para che delimita il perimetro nord dell'intervento, viene tutelato nel progetto dalla realizzazione di una fascia verde che assume funzione di cuscinetto tra l'area urbanizzata e la zona fluviale più naturale, la cui dimensione è stata individuata in accordo con le direttive dell'ufficio dell'autorità di bacino regionale di Forlì.

La zona classificata di tutela del sistema forestale e boschivo (Art. 10 PTCP), risultava non del tutto esatta rispetto al rilievo ed anche alla cartografia CTR, per tale motivo è stata presentata osservazione alla Provincia in sede di variante specifica al PTCP per rettificare la cartografia riguardante tale contrasto con rilievo, la quale è stata accolta e corretta in sede di approvazione con del CP prot. n. 103517/57 del 10 dicembre 2015.

L'area interessata dal Piano Urbanistico, non evidenzia inoltre nessuna ulteriore specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale. Dall'analisi territoriale, si evidenzia che il sito di studio rappresenta il completamento di un'area produttiva esistente, che potrà ulteriormente svilupparsi in futuro in ragione della programmazione del PSC (ambito A13-5). La zona non risulta infine interessata da nessuna emergenza specifica di particolare pregio e si evidenzia l'assenza di recettori sensibili potenzialmente interessati dagli impatti (residenze, scuole, parchi, servizi pubblici). L'area naturale del Rio Para verrà tutelata e protetta con l'inserimento di idonee fasce verdi aventi funzione di filtro rispetto all'insediamento di progetto. Non vi sono impatti diretti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

CONCLUSIONI

Alla luce delle analisi effettuate la valutazione ambientale preliminare conclude evidenziando che il Piano Urbanistico in oggetto non ha nessun impatto significativo sulle componenti ambientali. Si considera perciò

pienamente compatibile. In virtù dei ragionamenti condotti nel presente documento, si ritiene che la procedura di verifica ambientale possa limitarsi alla Relazione di assoggettabilità presentata e non sia necessario procedere con la redazione del Rapporto ambientale.

Richiamato che:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni di carattere ambientale, presentate in seguito al deposito.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 5 dell'art. 5 della suddetta legge, per il caso in esame sono stati individuati quali **soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì, ARPAE, Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio, Servizio Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino**, i quali si sono espressi all'interno della Conferenza dei servizi conclusiva, escludendo da VAS il Piano in oggetto con puntuali prescrizioni e fornendo inoltre i seguenti pareri (acquisiti agli atti unitamente al Verbale conclusivo, con prot. Prov. n.30042 del 24.11.2017):

- AUSL Dip. Forlì, prot. 2017/0148428/P del 05/07/2017- parere favorevole;
- ARPAE PGFC 9781 del 28/06/2017 - parere favorevole con prescrizioni;
- Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio prot. n. 8742 del 18/07/2017 - parere favorevole con prescrizioni;

Dato atto inoltre, che in data 22/11/2017 è stata inviata a questa Provincia la documentazione integrativa, il Verbale conclusivo della Conferenza dei servizi unitamente a tutti i pareri pervenuti sul PUA in oggetto nonché la dichiarazione che a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni.

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con delibera del Consiglio provinciale n. 103517 del 10.12.2015;
- Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del d.lgs. n. 152 del 2006, adottata con delibera Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 3.2.2014;
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (P.I.A.E.) approvato con Delibera del C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- “Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 1/3 del 27.04.2016;

Vista altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05 febbraio 2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi (PUA);

Richiamati, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle osservazioni ai sensi dell'art.35 comma 4, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);
- del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

CONSIDERATO

le premesse illustrative sin qui descritte nella relazione istruttoria, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

A) Riserve ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n.20/2000

Verificata la rettifica introdotta in sede di variante specifica al PTCP con Del C.P. n.57 del 10 dicembre 2015, alla cartografia di individuazione dell'areale boschivo tutelato all'art. 10 del piano, conseguente alla verifica del reale stato di fatto della massa vegetazionale, si richiama in sede esecutiva alla coerenza del piano attuativo alla vigente pianificazione sovraordinata di PSC e PTCP in relazione al preciso rispetto dell'areale boschivo oggetto di tutela.

Non si ravvisano inoltre elementi di contrasto con la più ampia previsione programmatica definita alla Scheda n. 5 dell'ambito a destinazione produttiva individuato dal PSC, trattandosi di attuazione di ambito produttivo, rinviando alla necessità di porre attenzione all'integrazione funzionale di tali aree con le successive fasi di sviluppo dell'ambito ipotizzato dal piano strutturale.

A.1. In relazione agli esiti conclusivi della Conferenza dei servizi del 24 luglio 2017 e dei pareri espressi dai soggetti coinvolti, si riscontra che ai fini dell'approvazione e dell'attuazione del piano in oggetto, il progetto dovrà rispondere alle prescrizioni di seguito sintetizzate:

- in sede di progettazione degli edifici, ai fini della valutazione di corretto inserimento nel contesto, su indicazione della Soprintendenza dei Beni paesaggistici, dovranno essere puntualmente verificate ed eventualmente ridotte le altezze previste per gli edifici produttivi;

- per la rete fognaria, l'ente gestore indica la necessità di realizzare un nuovo impianto di sollevamento a carico del soggetto attuatore, tale impegno dovrà trovare riscontro nella convenzione urbanistica, anche se possibile in coordinamento e compartecipazione col comparto *Gualchiera Area A* adiacente e in contestuale fase di approvazione; si richiama altresì alla necessità che la funzionalità della fogna nera sia coerente con i tempi di attuazione e di allaccio dei nuovi edifici;

- in relazione alla possibilità di inserire l'uso abitativo previsto dal piano, si invita ad eliminare tale destinazione che non risulta compatibile in relazione agli impatti acustici-ambientali derivanti dalle attività produttive, ipotizzando eventualmente solo un uso temporaneo di foresteria.

- nelle more di approvazione del piano dovrà inoltre essere integrata la documentazione di piano con le seguenti rappresentazioni grafiche:

- *tavola di rilievo delle sezioni longitudinali della fognatura esistente al fine di valutare eventuali interferenze;*
- *tavola di rappresentazione del verde boschivo esistente, con sovrapposizione di verifica del progetto sulle tavole e sulle ortofoto al fine di massimizzare la conservazione della vegetazione esistente;*
- *aggiornamento degli elaborati agli esiti della Conferenza dei servizi conclusiva e dei pareri allegati;*

A.2. in relazione alla funzionalità degli spazi pubblici, si rileva la necessità di lasciare almeno un varco pedonale tra i lotti 2 e 3 per consentire un passaggio di collegamento che dal parcheggio pubblico acceda alla zona verde pubblico lungo il Rio Para, al fine di consentirne una migliore fruizione;

B) Espressione del parere in merito alla Valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Sul Piano Urbanistico Attutativo è stato redatto l'elaborato "Verifica di Assoggettabilità Procedura di VAS (D.lgs. 152/2006 D.lgs 4/2008)" di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. che svolge la valutazione degli aspetti ambientali del piano in riferimento anche a quanto indicato dall'articolo 5 della legge n. 20/2000 così come modificata.

Dato atto che A.R.P.A.E. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena con nota PGFC n.9781 del 28/06/2017 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e delle nuove reti di fognatura dovranno garantire la piena funzionalità per l'allacciamento dei nuovi fabbricati*
- *andrà inserita una fascia verde di mitigazione ai confini Sud ed Est dei lotti 7 e 8 con le abitazioni presenti e dovrà essere piantumata con doppio filare di siepe alta;*
- *le superfici a verde privato di mitigazione, previste nei lotti, andranno piantumate con siepi ed andranno mantenute nel tempo e non dovranno essere utilizzate a parcheggio o deposito materiali;*
- *all'interno del PUA non andranno previste abitazioni, anche se adibite a sorveglianza, (...) Il presidio delle strutture potrà avvenire con sistemi tecnologici di video-sorveglianza o predisponendo la foresteria aziendale, in quanto non prevede la residenza familiare, ma solo la presenza del lavoratore addetto;*
- *Le aree di parcheggio andranno realizzate con fondo semipermeabile come indicato anche dal parere della Soprintendenza;*

- *in merito agli aspetti acustici nulla osta, alla condizione che in sede di rilascio di Permesso di costruire sia redatta per ogni lotto la Documentazione previsionale di clima acustico (...).*
- *in relazione alla Verifica di assoggettabilità a VAS, il PUA non si ritiene debba essere sottoposto a Valutazione ambientale strategica;*

Valutata, in rapporto alla entità e natura delle opere del PUA in oggetto, complessivamente esaustiva la trattazione contenuta nel rapporto preliminare;

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali, relativi alla valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. espressi sul *“Piano Urbanistico Attuativo denominato “via Galilei area B”*;

Richiamata altresì la necessità di recepire e adeguare gli elaborati di piano alle specifiche prescrizioni definite nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 24 luglio 2017 e nei pareri ad esso allegati, **si esprime parere favorevole con le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- B.1.** in relazione alla presenza di un areale boschivo tutelato ai sensi dell'art.10 del PTCP, si richiama in sede esecutiva alla verifica di coerenza del progetto attuativo con l'esatta estensione del vincolo, sia in relazione all'aggiornamento cartografico avvenuto in sede di variante specifica al PTCP approvata nel 2015, sia alla situazione esistente in caso risulti più estesa come dettato all'art.6 Legge n.10/2013. Dovrà essere assicurato che durante i lavori, la formazione boschiva non venga danneggiata, prevedendo una opportuna protezione/delimitazione. In fase autorizzativa/esecutiva dovrà essere pertanto esplicitato nel progetto, in che modo si è tenuto conto dei limiti e delle relative prescrizioni normative per garantirne il pieno rispetto;
- B.2.** in relazione all'inserimento paesaggistico dell'intervento, oltre alla riduzione e alla verifica delle altezze degli edifici, richiesta dalla Soprintendenza delle Belle arti, in fase di autorizzazione, si chiede di ricercare il massimo arretramento dell'edificato dal corso d'acqua e di favorire l'uso di coperture verdi, nonché l'utilizzo di forme e cromie compatibili sia tra loro sia con l'ambiente circostante;
- B.3.** dato il contesto fluviale è necessario adottare adeguate schermature arboree a tutela degli impatti visivi verso l'ansa fluviale, attraverso uno studio di inserimento paesaggistico del verde di mitigazione, curando la scelta delle essenze nell'ambito della vegetazione autoctona tipica dell'ambiente fluviale, a tale scopo nelle more di approvazione del PUA, dovrà essere predisposto un progetto specifico del verde sia pubblico che privato, nel quale in accordo con l'amministrazione comunale, siano indicate tutte le essenze, i sesti d'impianto, le prescrizioni generali di manutenzione, di messa a dimora, l'eventuale sistema di irrigazione ecc..;
- B.4.** in occasione dei nuovi interventi insediativi previsti e le relative infrastrutture, si invita il Comune a valutare la possibilità in tale sede di risanare anche la situazione degli scarichi fognari dell'ambito produttivo esistente (segnalata da Hera), richiedendo di allacciare anche tali edifici alla nuova condotta fognaria;

C) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74)

L'area individuata dal Piano è ubicata all'estrema periferia Nord del centro abitato di Meldola, sulla sponda sinistra del Fiume Bidente, confinata a Nord dal corso del Rio Para. Geologicamente i terreni sono caratterizzati dalla presenza dei depositi alluvionali terrazzati, di origine fluviale e di età quaternaria; la morfologia è tipicamente pianeggiante con una leggera pendenza verso l'alveo del fiume. I depositi fluviali sono costituiti da fitte alternanze, sia in senso verticale che orizzontale, di sabbie, ghiaie e argille; tali litologie si presentano mescolate disordinatamente e generalmente terminano, nella parte alta, con una copertura argillosa (suolo attuale).

Le prove geotecniche effettuate hanno mostrato la presenza di un livello ghiaioso alla profondità di circa 4 metri, in appoggio sul substrato litologico marino, costituito dalla Formazione pliocenica delle Argille

Azzurre. Tale livello appare essere piuttosto discontinuo per la estrema variabilità degli agenti di deposizione.

Dal punto di vista geotecnico, le caratteristiche, rilevate preliminarmente, risultano sufficienti alla realizzazione delle opere previste dal Piano; nel caso di fondazioni superficiali dirette, i calcoli prevedono cedimenti teorici inferiori a 2 cm, normalmente assorbibili dalle strutture. **Pur in un contesto sufficientemente omogeneo, la variabilità laterale riscontrata nell'alternanza delle litologie, conferma la necessità di svolgere indagini puntuali relative ai vari edifici in fase di progettazione esecutiva.**

Rischio sismico: non sono state effettuate prove geofisiche in sito, ritenendo sufficienti quelle svolte in ambito adiacente, caratterizzato da un simile contesto geologico e per il quale non erano stati rilevati importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, escludendo quindi la possibilità di amplificazioni di tipo stratigrafico del segnale sismico. Le litologie dei terreni presenti permettono di escludere il rischio di liquefazione in caso di sisma.

Rischio idrogeologico: l'area è localizzata in destra del Rio Para, che la borda sul lato Nord. E' stato quindi effettuato uno studio idraulico del Rio Para, con lo scopo di verificare i livelli di piena - di riferimento e ordinaria - nel tratto in corrispondenza del PUA. Lo studio ha permesso di individuare, oltre alla fascia di piena ordinaria con tempo di ritorno 2 anni, le aree allagabili per piene con tempo di ritorno pari a 30 anni ed il livello idrico massimo al colmo per piene con tempo di ritorno pari a 200 anni. I risultati mostrano come le aree inondabili siano quasi esclusivamente in sinistra del rio e la posizione in sicurezza, al di fuori della piena duecentennale, della vasca di laminazione. La stessa vasca è stata ridimensionata, modificandola in seguito alle richieste di questo Servizio.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenuti nella Relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Piero Feralli, esprime **parere favorevole** nei confronti del piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Dato atto, che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al Responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Dato atto inoltre, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine **che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire al Comune di Meldola di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

- 1. Di esprimere, in relazione al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato “*via Galilei Area B*”, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della legge regionale n.20/2000 e ss.mm.ii., le riserve contenute ed illustrate nel considerato del presente provvedimento ai punti A.1. E A.2.**
- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nel considerato ai punti da B.1 a B.4.**
- 3. Di esprimere parere favorevole, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008.**
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento deliberativo al Comune di Meldola per l'assunzione delle decisioni in merito ai pareri formulati.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Decreto prot. n. 1379 del 18/01/18)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto RASTELLI STEFANO – Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale - dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Stefano Rastelli

La sottoscritta ELISABETTA FABBRI TROVANELLI - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Elisabetta Fabbri Trovanelli

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto RASTELLI STEFANO esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 18/01/18

IL DIRIGENTE/
IL DIRIGENTE

Ing. Stefano Rastelli

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 18/1/18

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Mauro Marelli

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO